



VERGIATE

PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno I - n. 1 - Marzo/Aprile 1979

25 APRILE 1945-1979

Sono passati 34 anni da quel fatidico 25 aprile del 1945 che segnò la fine di una infausta guerra voluta dal fascismo, iniziata il 10 giugno del 1940 contro le democrazie occidentali e continuata dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 contro gli ex alleati tedeschi che saldamente installati sulla parte del territorio nazionale non ancora occupato dalla truppe di liberazione anglo-americane, spadroneggiavano nel senso più pieno e più deleterio della parola, contro la popolazione italiana che non voleva subire lo sfruttamento, la deportazione e le angherie più atroci.

I giovani di leva dovevano prestare il loro servizio militare a fianco dei fascisti e dei tedeschi; i militari tornati alle loro famiglie dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 venivano richiamati per combattere nuovamente a fianco dei tedeschi. Operai venivano prelevati dagli stabilimenti installati sul nostro territorio e avviati in Germania a lavorare per la macchina di guerra tedesca.

wholti italiani hanno voluto sottrarsi a tali imposizioni dandosi alla macchia o raggiungendo la montagna dove si andavano formando le divisioni dei Partigiani che a costo di duri sacrifici, di feriti e di morti dovuti ai feroci rastrellamenti dei fascisti e dei tedeschi, riuscivano a boicottare le operazioni militari dei nazi-fascisti.

Quante pagine di gloria sono state scritte dai nostri Partigiani

nella loro du'a lotta contro l'oppressore.

E il 25 aprile di 34 anni fa i Partigiani scesero dalle valli e sconfissero desinivamente i tedeschi costringendoli a varcare frettolosamente e disordinatamente il confine e a lasciare il nostro sacro suolo.

Chi ricorda quei giorni non può dimenticare le lacrime di gioia della popolazione per la fine della guerra, i canti patriottici, le promesse, le speranze e l'orgoglio per la conquista della libertà democratiche dopo oltre 20 anni di dittatura fascista.

Purtroppo da qualche anno, e ormai quotidianamente, si registra un crescendo incontrollabile di atti di violenza omogenea e politica che fanno dubitare ai Combattenti e Reduci di tutte le guerre e ai Partigiani e Patrioti dell'ultima guerra, della validità dei loro sacrifici e li spronano nuovamente a vigilare perché i grandi valori che accompagnano la democrazia e la libertà non vengano nuovamente distrutti.

I Cavalieri di Vittorio Veneto, i Combattenti della guerra d'Africa e dell'ultima guerra 1940/1945 e i Partigiani che non vogliono più sentire parlare di guerre e di oppressione, nella ricorrenza del 25 aprile, auspica che la libertà abbia a consolidarsi per il bene di tutto il popolo italiano che anela solo a vivere libero nel lavoro, nel progresso e nella pace.

L'Associazione Combattenti e Reduci di Vergiate



Fu la prima volta: 1° MAGGIO 1886

Si svolge pacificamente a Chicago uno sciopero per rivendicare la giornata lavorativa di otto ore. Il 3 maggio la polizia spara su un gruppo di lavoratori, ci sono sei morti; alla manifestazione di protesta nella serata successiva, un provocatore lancia una bomba contro la polizia, bilancio: un morto e sette feriti mortalmente. Vengono rinviati a giudizio otto sindacalisti organizzatori della manifestazione del 1° Maggio; in cinque verranno impiccati l'11 novembre 1887.

ASSEGNATI I PRIMI FINANZIAMENTI PER IL BIENNIO 1978-79

Il problema della casa a Vergiate

Dalla Regione Lombardia il primo finanziamento per il piano decennale per l'edilizia pubblica e privata.

È stato varato dalla Regione Lombardia, faticosamente ed in ritardo, il finanziamento del primo biennio 78 - 79 del piano decennale per la casa. Il comprensorio n° 9 Varese - Verbano di cui Vergiate fa parte, ha avuto L. 5.975.000.000 per l'edilizia pubblica e L. 6.130.000.000 per l'edilizia agevolata. A Vergiate sono stati assegnati 800.000.000 per l'edilizia pubblica e 320.000.000 per l'edilizia agevolata. Sono state quindi confermate le dichiarazioni fatte in Consiglio Comunale nella presentazione del bilancio, inoltre vi è un ulteriore finanziamento avuto con la legge 513 ed anche l'ultimo a tasso fisso.

Giovedì 29 Marzo presso la sala consigliare si è riunita l'assemblea dei soci della cooperativa nuova urbanistica; molti dei presenti hanno accettato l'appartamento nel fabbricato che verrà costruito nei prossimi mesi in un terreno messo a disposizione del Comune.

Pensiamo che con questi interventi si dia realmente avvio ad un modo diverso di risolvere la "fame" di alloggi che esiste anche nel nostro Comune.

Questa Amministrazione pensa di aver iniziato una strada che permetterà di risolvere diversi problemi.

Infatti gli interventi non saranno a senso unico, e cioè solo case popolari, ma bensì in cooperativa ed in proprietà; con questa iniziativa pensiamo di poter interessare più strati sociali e varie condizioni economiche.

Una ventina di alloggi potranno essere acquistati da parte degli interessati con un costo sicuramente inferiore rispetto al libero mercato. Vi sarà una convenzione tra la Ditta costruttrice ed il Comune dove verranno fissati i prezzi di vendita e di locazione. Gli interessati dovranno versare una certa cifra iniziale che dovrebbe essere attorno al 50% del costo dell'edificio e la rimanenza con un mutuo ventennale agevolato. Questo meccanismo può sicuramente interessare diversi cittadini vergiatesi che hanno dei redditi superiori ai 8 - 10 milioni annui, ma che sicuramente non hanno la possibilità di una costruzione senza garanzia di finanziamento totale. Con la legge 457 meglio conosciuta come piano decennale per la casa, è possibile affrontare in modo serio anche queste situazioni che in passato non erano risolvibili.

Dico questo perché sono convinto che questa legge, anche se non bisogna fare illusioni, è in grado di dare una reale svolta all'edilizia residenziale.

La legge 865 o meglio conosciuta come legge sulla casa, nata sull'onda delle lotte sindacali, diede inizio ad una politica di programmazione, ma purtroppo molte cose rimasero nel cassetto, e, fatta la legge, non si riuscì ad applicarla.



Infatti molti finanziamenti non furono spesi, e si dovette fare una nuova legge che sbloccasse i fondi messi a disposizione. Fu il periodo in cui si fondò anche la cooperativa nuova urbanistica, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL. Una cooperativa unitaria quindi, non di parte. Questo perché il movimento sindacale ha fatto propria l'esigenza dei lavoratori di avere una casa, ed è l'unico modo con i costi attuali, che permetta di garantire un'abitazione, ai lavoratori dipendenti, eliminando qualsiasi tipo di speculazione.

Nella riunione che citavo all'inizio si è parlato anche di cifre, di quanto possa costare un appartamento in 35 anni, infatti il risiatio di questi appartamenti è in questi termini: 1.300.000 L. circa all'anno per i primi 10 anni; L. 2.000.000 circa dall'undicesimo anno al ventesimo; e L. 1.200.000 dal ventesimo al trentacinquesimo anno; inoltre vi sarebbe un versamento iniziale di 6 milioni circa.

Qualcuno potrebbe, facendo le somme, affermare che la cifra è abbastanza rilevante; in effetti questo è vero. Ma a mio avviso si devono tenere in considerazione due problemi.

1 - Questo è un finanziamento non indicizzato e pertanto il beneficiario dell'appartamento sa già quanto dovrà pagare per tutto il periodo di durata del mutuo senza nessun aumento, quando oggi i tassi sono superiori e legati all'aumento del costo della vita.

2 - Al termine del 35° anno verranno restituiti i 6 milioni versati inizialmente e l'appartamento diventerà come un appartamento in proprietà.

Io penso che questo dia veramente il senso della politica di questa Amministrazione, in direzione della casa, non solo con l'edilizia popolare, ma anche con queste iniziative, si vuole soddisfare altre esigenze che in passato sono state per molto tempo abbandonate.

Penso che con questa nuova legge e con altre, che attribuiscono nuovi compiti ai Comuni, sia giunto il momento di chiedere

re che vengano modificati anche gli stessi IACP;

1 - trasformando gli istituti autonomi case popolari in strumenti al servizio dei Comuni, dilatando il contenuto democratico e di partecipazione;

2 - risanare le situazioni finanziarie debitorie, introducendo le necessarie garanzie per il futuro;

3 - rivedere alcune norme riguardanti i criteri di assegnazione degli alloggi pubblici anche in relazione all'applicazione della legge sull'equo canone, nonché rendere espliciti alcuni fondamentali criteri per la determinazione del canone sociale da parte delle Regioni.

Possiamo quindi affermare che nel breve periodo nel nostro Comune questo problema avrà un significativo miglioramento anche in considerazione che una serie di iniziative private si sono messe in moto. L'approvazione del programma pluriennale ha sbloccato molte nuove costruzioni ed oggi abbiamo avviato nuove costruzioni.

Penso che sia giusto fare alcune brevi riflessioni anche sul patrimonio edilizio esistente, visto che la stessa legge 457 riporta al titolo IV nuove disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Il contenuto di queste norme rappresenta una innovazione di rilievo in materia di politica urbanistica, in quanto mette in grado l'Ente Locale di acquistare ampie possibilità operative per intervenire nel recupero del patrimonio esistente.

I Comuni hanno ora a disposizione nuovi strumenti attivi per favorire il recupero dei centri storici, contenendo la ulteriore compromissione del territorio non edificato. Questa norma dà la possibilità ai privati di accedere anche al finanziamento agevolato. Io penso che anche in Vergiate sia possibile iniziare uno studio per il recupero di questi edifici.

Con queste brevi note penso che si possa capire la linea di tendenza portata avanti in questi anni.

**Il Sindaco
Mozzini Enrico**

Decentramento e partecipazione democratica

Per sviluppare in tutte le sue istanze la gestione della vita sociale e collettiva del Paese, attraverso l'allargamento dei poteri decisionali e la partecipazione dei cittadini alla sua elaborazione e funzionalità.

Stralci del nuovo regolamento per il decentramento democratico adeguato alla legge N. 278 dell'8.4.1976 approvato nel Consiglio Comunale del 30.3.1979.

Scopo del decentramento democratico

Gli organi della Partecipazione Democratica hanno il preciso scopo di favorire un rapporto democratico tra Amministrazione Comunale e cittadini.

Essi e in particolare modo i Consiglieri Circostrizionali rappresentano l'espressione e la volontà dei Cittadini della circoscrizione e sono istituiti allo scopo di promuovere la più ampia e responsabile partecipazione alla vita del Paese ed una più adeguata e moderna funzionalità amministrativa nell'interesse della collettività, senza ledere o prevaricare le competenze dell'Ente Locale quale espressione più originale delle istituzioni democratiche dello Stato.

Ripartizione del territorio in circoscrizioni

Il territorio comunale è ripartito in 5 circoscrizioni:

- 1° circoscrizione - VERGIATE
- 2° circoscrizione - SESONA
- 3° circoscrizione - CORGENO
- 4° circoscrizione - CUIRONE
- 5° circoscrizione - CIMBRO

Il Consiglio della circoscrizione n° 1 viene eletto dal Consiglio Comunale e ha potere consultivo.

I Consigli delle circoscrizioni n° 2 - 3 - 4 - 5 sono eletti a suffragio diretto ed hanno poteri consultivi e deliberativi, da esercitare secondo le norme del presente regolamento, (Art. 32° comma Legge 1976 nr. 278).

I confini delle circoscrizioni debbono coincidere con le sezioni elettorali.

Organi della circoscrizione

Sono organi della circoscrizione:

- il Consiglio circoscrizionale;
- il Presidente del Consiglio Circostrizionale.

I predetti organi hanno sede nelle rispettive circoscrizioni, in apposita sede ritenuta idonea alle funzioni, messa a disposizione dal Comune.

Composizione del Consiglio di Circoscrizione

Il Consiglio di Circoscrizione è composto da nr. 7 membri (non superiore ai 2/5 del numero dei Consiglieri Comunali, art. 4. comma 3°, legge sul decentramento).

Norme transitorie

In sede di prima applicazione

Il parere è obbligatorio:

- 1) sullo schema di bilancio preventivo approvato dalla Giunta Comunale sui piani economici pluriennali d'investimento e spesa vincolanti il bilancio per oltre 5 anni;
- 2) sui criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi, nonché sulle deliberazioni programmatiche per materia e settore di attività;
- 3) sul piano regolatore generale e sul programma di fabbricazione, sui piani particolareggiati e di zone e sulle convenzioni urbanistiche e in particolare sulle opere di urbanizzazione e localizzazione di edifici destinati a servizi sociali riguardanti la circoscrizione;
- 4) sui regolamenti comunali.

Poteri deliberativi dei Consigli Circostrizionali

I Consigli circoscrizionali n° 2 - 3 - 4 - 5, hanno poteri deliberativi nelle seguenti materie, con esclusione di quanto attiene agli interessi unitari del Comune, da delegare in base a programmi di massima nei quali siano fissati i criteri direttivi e previsti i fondi disponibili stanziati in bilancio:

- a) patrimonio comunale: acquisizione e locazione in merito agli

immobili da acquistare o locare per usi edifici circoscrizionali, scuole, impianti sportivi, biblioteche, centri assistenziali;

b) attività sportive e scolastiche: utilizzazione degli impianti sportivi - gestione della refezione scolastica e degli asili nido - istituzione gestione biblioteche;

c) commercio: revisione piani circoscrizionali e variazione zone;

d) concessione suolo pubblico: concessioni permanenti e temporanee per occupazione di strade, piazze e zone verdi;

e) lavori pubblici: lavori di manutenzione, costruzione e manutenzione di edifici di interesse circoscrizionale, di strade e di fognature ricadenti nel territorio circoscrizionale e di altre opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

f) igiene e sanità: istituzione di centri per handicappati attribuzioni relative all'assistenza sanitaria. Il Consiglio circoscrizionale può farsi autonomamente promotore di iniziative sociali e culturali, al fine di esaminare e di dibattere qualsiasi problema, che, pur non riguardando l'Amministrazione comunale, abbia rilevanza per la vita associativa e comunitaria del paese.

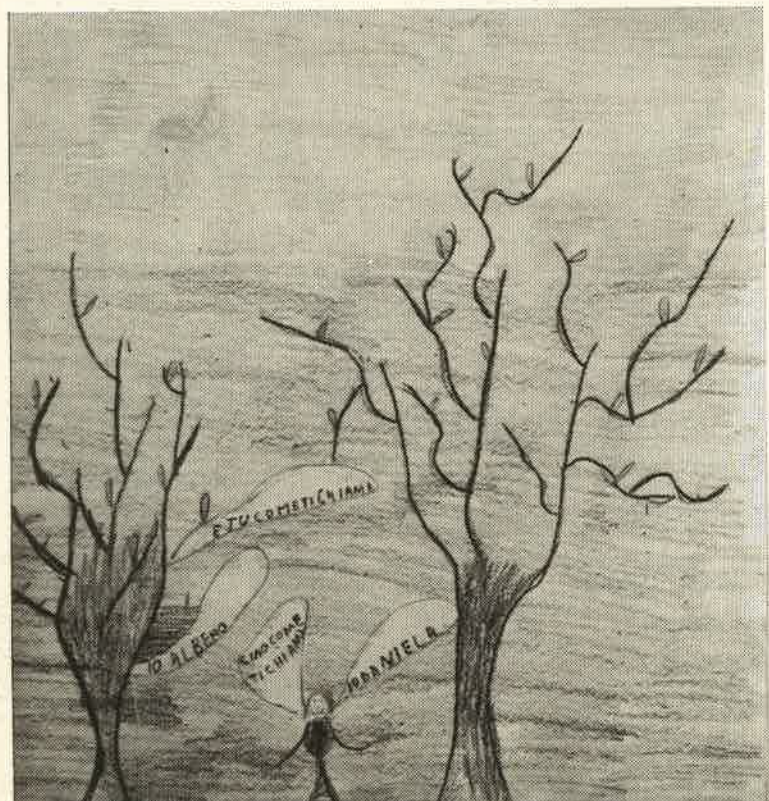
e fino all'elezione diretta, che avrà luogo in occasione della rinnovazione del Consiglio Comunale attualmente in carica, i membri dei consigli circoscrizionali n. 2 - 3 - 4 e 5 saranno eletti dal Consiglio Comunale in proporzione ai voti ottenuti nelle circoscrizioni dalle singole liste, nelle ultime elezioni comunali, così come previsto per il Consiglio Circostrizionale nr. 1.

Poteri consultivi dei Consigli Circostrizionali

Il Consiglio circoscrizionale:

- a) esprime pareri e proposte in ordine al funzionamento degli uffici decentrati ed alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni comunali, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive e ricreative scolastiche e di ogni altro ordine esistente nella circoscrizione;
- b) può convocare, secondo le norme del presente regolamento, assemblea per la pubblica discussione dei problemi inerenti la circoscrizione;
- c) formula proposte per la soluzione di problemi amministrativi interessanti la circoscrizione;
- d) esprime pareri, su propria iniziativa o su richiesta dell'Amministrazione Comunale, sulle materie di competenza del Consiglio Comunale.

tutto bambini - tutto bambini - tutto bambini - tu



I DISEGNI SONO DEI BAMBINI DELLA CLASSE 1° ELEMENTARE DI CIMBRO

INViateci TUTTI I VOSTRI DISEGNI LAVORI STORIE

Storia ideata da Barbara

L'era una volta un piccolo albero e si lamentava che era sempre solo.

Un giorno si posarono sull'albero tante api, così l'albero tutto contento si addormentò, cullato dalle loro romanze.

Quando si svegliò si accorse con gioia che era diventato un grande albero. Nessuno osò mai tagliarlo e l'albero visse felice e contentissimo.

Una iniziativa dell'Amministrazione Comunale

Egregio cittadino, in considerazione dei problemi che continuamente sorgono per lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti, e per un migliore funzionamento della discarica comunale che, tuttora con la necessità di un continuo incenerimento dei rifiuti, crea grossi problemi di natura ecologica, l'Amministrazione ha deciso di organizzare la raccolta di carta e di vetro tenendo conto della possibilità di riciclaggio di detti materiali.

Pensiamo che con la sua fattiva collaborazione si possano evitare una serie di inconvenienti.

Il cittadino dovrà solo mettere in appositi sacchetti di polietilene che verranno consegnati gratuitamente in quelli di colore celeste con la scritta "vetri", tutte le bottiglie ed i residui in vetro e nei sacchetti di colore bianco con la scritta "carta" tutti i cartoni e carte in genere.

Questa Amministrazione Comunale provvederà, a mezzo propri incaricati, alla raccolta dei sacchi:

**- Ogni secondo Mercoledì del mese per i vetri;
- Ogni secondo Giovedì del mese per la carta.**

Detto servizio di raccolta di vetri e carta avrà inizio col prossimo mese di Aprile.

Certi di trovare in Lei un collaboratore per la lotta contro l'inquinamento, porgiamo distinti saluti. Vergiate, lì 8 Marzo 1979.

**IL SINDACO
Enrico Mozzini**

Noi crediamo sia importante, stabilire tra la popolazione e l'amministrazione un nuovo rapporto di collaborazione, ed è in questo senso che abbiamo proposto l'iniziativa della raccolta della carta e dei vetri. La necessità di questo tipo di iniziativa, deriva da problemi che sono sorti attorno alla gestione della discarica comunale, che purtroppo dovrà continuare ad essere funzionante ancora per qualche anno; sebbene Vergiate

faccia parte di un consorzio di comuni che dovrebbe vedere risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti con la costruzione di un moderno impianto di riciclaggio dei rifiuti. Ma purtroppo l'iniziativa, che dovrebbe essere finanziata dalla regione, va avanti molto a rilento. Crediamo quindi sia opportuno intervenire, anche se per ora con la sola raccolta della carta e del vetro, in maniera diversa dalla solita nello smaltimento dei rifiuti, inviando i materiali raccolti a ditte che li riutilizzano, materiali che altrimenti andrebbero persi per sempre alla discarica. Secondo noi, è inoltre importante creare una mentalità nuova nei cittadini, dove l'ottica dei problemi che sorgono attorno allo spreco, di alcuni materiali che potrebbero essere riutilizzati, come ad esempio la carta e il vetro, sia quella, non dello spreco continuo che comporta anche problemi di tipo energetico e di inquinamento, ma quella del riutilizzo di questi materiali.



Ambiente e malattie

Gli scienziati più autorevoli sono d'accordo nel ritenere che le malattie che attualmente colpiscono la società occidentale con maggior frequenza derivano dall'ambiente inquinato.

Le statistiche più recenti registrano senza ombra di dubbio come il cancro, le malattie cardiovascolari, il diabete, le ulcere gastroduodenali ecc. sono aumentate in modo impressionante con il progressivo elevarsi del cosiddetto sviluppo tecnologico industriale.

A Milano, riconosciuta capitale di tale sviluppo, muore di cancro il 25% della popolazione, cifra superiore del 30% rispetto alle altre città e la vita media vi è inferiore del 3% rispetto al resto della popolazione italiana.

Inquinamento conseguente alla industrializzazione selvaggia, sovraffollamento, violenza, rumori, consumismo, tutto congiura al malessere della comunità umana, che in questa drammatica realtà ambientale e psicosociale è costretta ad un'esistenza innaturale, condizionata com'è a programmare, consumare, pensare, ed agire secondo gli schemi proposti dalla pubblicità dilagante, orientata alla costruzione artificiosa di bisogni superflui.

Ma l'espansione della produzione non è un indice sicuro di bene conquistato, essendo gonfiata dalla tendenza crescente a sostituire i beni economici che risparmiano energia con quelli che ne consumano in eccesso, contribuendo quindi ad intasare l'ambiente con i resti di uno spreco, cui ancora nessuna forza politica vuole porre rimedio.

All'aumento dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo determinato dalla società degli sprechi e dei bisogni a gettone, ha corrisposto quindi un drammatico aumento delle malattie croniche - degenerative e delle nevrosi, per cui attualmente l'unanimità sta chiedendo in modo sempre più massiccio consolazione ed aiuto alla medicina, ricercandone in massa le prestazioni; ma la medicina non può sanare un ambiente ormai deteriorato e del resto essa stessa figlia della società in cui vive, continua a produrre macchine, tecniche raffinate, farmaci a volte inutili per gente che ha soltanto bisogno di essere liberata dalla paura, dallo stress di una società caotica. Così come il mondo dei malati aspetta una umanizzazione dei rapporti medicina - paziente, altrettanto l'ambiente attende una umaniz-



zazione del potere tecnologico e una presa di coscienza delle popolazioni che debbono imparare a gestire il proprio lavoro e il proprio territorio, considerandolo come un bene da difendere nei suoi equilibri ecologici e da porre al servizio della collettività: sviluppare i trasporti pubblici in luogo di quelli privati, riutilizzare e riciclare i rifiuti, orientare la politica agricola in modo da utilizzare meno insetticidi e fertilizzanti, sottoporre le innovazioni tecniche e le attualità tecnologiche a revisione critica,

allo scopo di sfruttare al massimo i benefici e al minimo danneggiare l'ambiente, rispettare le aree verdi, combattere il rumore, utilizzare al massimo le risorse energetiche alternative a quella nucleare, che appare sempre di più come una "necessità" proposta da gente interessata. Questi potrebbero essere una serie di orientamenti da seguire nell'intento di invertire un sistema che sta conducendo l'umanità sull'orlo del disastro.

B. Cammarella

W Il San Giacomo pulito



I bambini di Cuirone per la salvaguardia dell'ambiente

Siamo gli alunni della classe quinta di Cuirone e siamo otto bambini e nove bambini. All'inizio dell'anno scolastico ci siamo iscritti al WWF (Fondo Mondiale per la Natura) e un socio adulto ci ha proiettato alcuni filmati sull'inquinamento della natura. Da quando è finita la brutta stagione, andando nei nostri boschi, ci siamo accorti che sono inquinati, pieni di cartacce e immondizie varie. Ne abbiamo parlato in classe e abbiamo pensato di formare un gruppo per cercare di risanare i nostri boschi.

Abbiamo scelto di cominciare dal San Giacomo, che è la collina più alta e più caratteristica del nostro paese. Per prima cosa abbiamo visto quali erano i bambini disposti a far parte di questo gruppo, anche al di fuori della nostra classe, poi abbiamo cercato un nome adatto al gruppo ed abbiamo deciso per "Cartacce del San Giacomo". Abbiamo anche preparato un avviso scritto per invitare altri ragazzi ad aiutarci, e lo abbiamo esposto nella bacheca della scuola; finora nessuno ha risposto. Cogliamo l'occasione che ci offre questo articolo per invitare i ragazzi che lo desiderano a mettersi in contatto con noi al giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17, oppure nelle altre mattinate in cui siamo a scuola. Il nostro programma è questo: cercare di ripulire il San Giacomo entro la fine dell'anno scolastico e preparare poi dei cartelli per invitare la gente a mantenerlo pulito. Noi ci impegniamo tutti i sabato pomeriggio, in cui il tempo è bello, a portare avanti il nostro programma. Finora siamo riusciti ad andare una sola volta, a causa del brutto tempo, e abbiamo iniziato il nostro lavoro nella parte bassa della collina, verso la strada. Purtroppo siamo stati disturbati da alcuni ragazzi che invece di aiutarci, si sono messi a lanciare immondizie verso di noi. Al termine del pomeriggio avevamo riempito sei sacchi grandi d'immondizia e li abbiamo lasciati davanti alla casa di una nostra compagna, che abita lì vicino. Abbiamo poi saputo della sua mamma che gli addetti alla raccolta delle immondizie avevano protestato perché i sacchi erano troppi. Vorremmo che l'Amministrazione Comunale ci fornisse i sacchi necessari e che dicesse ai netturbini di non protestare. Ringraziamo per la possibilità che abbiamo avuto di parlare della nostra iniziativa su questo giornale; ringraziamo tutti coloro che vorranno contribuire alla riuscita del nostro lavoro e anche coloro che, pur non aiutandoci, ci permetteranno di lavorare in tranquillità.

Cuirone, 30 marzo 1979

Gli alunni della classe quinta

Pubblicità

Vergiate arriva in tutte le case. E' per questo il migliore veicolo di pubblicità a livello locale. Vergiate apre le sue pagine alla pubblicità per ridurre il costo di un importante servizio informazioni verso tutti i cittadini. Per le vostre iscrizioni rivolgetevi all'ufficio di segreteria del Comune.

cinque banche in una



UN SERVIZIO BANCARIO COMPLETO CON UNA RETE DI OLTRE 430 SPORTELLI

CARIPLLO CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Riserve patrimoniali al 31-3-1978 (comprese le gestioni annesse) L. 531.031.018.770

30-3-79 un importante Consiglio Comunale

Ve ne proponiamo una sintetica panoramica

Sono presenti 17 consiglieri su 20.

Alla apertura della seduta chiede la parola il rappresentante del PRI Berrini, per ricordare la figura di Ugo La Malfa. A tale commemorazione riconoscendo in lui un sicuro riferimento per la vita democratica del paese, si associano Arrigucci per la DC e Roncari per il PCI che propone un minuto di raccoglimento.

Anche il Sindaco interviene, ricordando tra l'altro, i tragici fatti appena avvenuti, come l'assassinio a Roma di un consigliere DC e il ferimento alle gambe di un giovane da parte di terroristi. Dopo di che tutta l'assemblea si raccoglie per un minuto in silenzio.

Viene quindi affrontato l'ordine del giorno, formato da ben 23 punti. Ne riportiamo alcuni:

Punto 8° - Balconi informa che la ditta che ha in appalto i lavori per la costruzione dell'asilo nido ha chiesto un consistente aumento del prezzo pattuito, giustificandolo con gli aumenti dei costi, dell'inflazione. L'aumento richiesto da tale società assomma a circa 26 milioni di lire.

Dopo un intervento di Arrigucci che chiede precisazioni sulle condizioni poste nel contratto riguardo alle richieste di revisione dei prezzi, si viene a definire che per legge una ditta può chiedere aumenti solo se l'incremento dei costi effettivi da lei sostenuti supera del 10% quelli previsti a contratto. L'aumento riconoscibile alla ditta deve essere quindi l'accrescimento dei costi oltre il 10%. Nel caso in questione la ditta ha invece calcolato, come aumento da richiedere, l'accrescimento rispetto al 5%.

Il Sindaco precisa che il contratto non prevede clausole speciali; pertanto il consiglio all'unanimità approva l'aumento, con la clausola che il limite oltre il quale calcolare tali aumenti sia portato a 10%.

- Ai punti 9 - 10 - 11 - 12 viene approvato l'aumento della pianta organica del personale dipendente del Comune, considerando che occorrono 14 nuovi posti per il pieno funzionamento dell'asilo nido. Si approvano altresì i bandi di concorso per il reclutamento di parte di tale personale.

13° punto - Si nomina la commissione per lo studio del regolamento di gestione dell'asilo nido. Viene scelto il criterio di nominare un rappresentante per partito. Tale commissione risulta così composta: Gerolmini Nicola; Balzarini Enrico; Bonizzoni M. Luisa; Murano Rocco.

- Il 16° punto riguarda la modifica delle tariffe per le lampade votive al Cimitero. La società appaltatrice chiede circa 6.000 lire per l'allacciamento e 8.000 lire come canone annuale.

Tali cifre sembrano troppo elevate ad Arrigucci e Basso che le ritengono non adeguate ai reali aumenti di prezzo. Il consiglio approva infine l'aumento su una base di 5.000 lire per gli allacciamenti e 6.000 lire per il canone annuo.

- Punto 17: Si discute la richiesta del Sig. Tramonto Antonio di aumento del canone annuo a lui corrisposto per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

Balconi: La richiesta si basa sul fatto che Tramonto ha acquistato (il 1° Dicembre 1978) un nuovo e più moderno mezzo per la raccolta dei rifiuti. Tale mezzo incide però sui costi per 11.500 lire all'ora. Sono inoltre aumentate le retribuzioni del personale addetto al servizio e c'è infine da considerare del tasso di inflazione. Per tutto questo chiede che venga portato dal 16 milioni attuali a 27 milioni di lire il suo compenso annuo.

L'amministrazione ha concordato verbalmente di accettare tale aumento ma di includere in esso il nuovo servizio della raccolta separata di carta e vetro, e relativo trasporto.

Arrigucci: Premette che il servizio svolto da Tramonto è efficiente ed

ineccepibile, ed è anche d'accordo sull'utilità di una raccolta separata della carta e del vetro. Con ciò intravede nell'accordo raggiunto, una variazione delle condizioni del servizio stabilite dal contratto con il Tramonto. Gli aumenti sono previsti solo per reali aumenti dei costi e non per una variazione o aggiunta al servizio svolto.

Per ovviare a ciò ritiene opportuno indire un nuovo concorso pubblico, libero a tutti, che personalmente si augura venga nuovamente vinto dal Tramonto.

Sindaco: Conferma che una parte dell'aumento veniva concessa in relazione agli aumenti dei costi ed una parte in relazione al nuovo servizio svolto. Osserva comunque che anche se le modalità con cui è svolto il servizio non devono riguardare l'amministrazione, la richiesta sembra equa poiché il servizio attuale è senz'altro migliore di prima. Tra l'altro, ora i rifiuti sono compressi e triturati ed occupano così uno spazio molto più ridotto.

Roncari: Chiede che termini la discussione sull'eventuale nuovo servizio. Per restare all'ordine del giorno il consiglio deve solo verificare se la richiesta di aumento è giustificabile in base alla variazione dei costi, indipendentemente da ogni altra considerazione.

Valentini: Fa notare che, in base a quanto osservato dalla Roncari l'aumento gli sembra elevato, anche considerando di conglobare il servizio aggiuntivo.

Si passa alle votazioni. L'aumento è accettato con 9 Voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti.

- Ai punti 18 e 19 sono in approvazione gli statuti dei consigli circoscrizionali (ex comitati di quartiere) e del presente periodico comunale. Dopo la loro lettura Arrigucci propone delle aggiunte all'articolo 14 dello statuto dei consigli circoscrizionali e diversi tagli di alcune parti dello statuto del periodico, ritenute inutili.

Dopo breve discussione entrambi gli statuti sono approvati con le aggiunte o i tagli proposti.

- Il punto 20 prevede la nomina della redazione del periodico Comunale. Essa risulta così composta: Balconi, Bernacchi, Berrini, Comignaghi, Guglielmi, Landoni, Robustellini, Scaramello.

- Il punto 21 riguarda la richiesta del gruppo consiliare PRI di istituire una anagrafe tributaria per gli appartenenti al Consiglio Comunale e agli enti dipendenti del Comune.

Berrini: Legge la richiesta e spiega che ogni consigliere all'atto della nomina e della scadenza del suo mandato, dovrebbe dichiarare la propria situazione patrimoniale, questo a garanzia della "trasparenza" morale dei componenti il Consiglio Comunale.

Arrigucci: Non è convinto che l'onesta personale di ognuno sia demandata alla sola dichiarazione dei redditi. Del resto ogni consigliere è lavoratore dipendente e la sua dichiarazione è fatta d'ufficio dalla ditta presso cui lavora.

Roncari: Pensa che un discorso del genere non sia valido in un paese

piccolo come Vergiate dove la situazione di ognuno è trasparente. Ritiene la richiesta una sfiducia personale nei riguardi dei consiglieri.

Le denunce dei redditi del resto sono pubbliche.

Tamborini: In linea di principio è d'accordo, ma non vede l'opportunità di formalizzare una cosa del genere in un paese come Vergiate.

Si passa alla votazione e la proposta è respinta con 8 voti contrari, 6 favorevoli e 3 astenuti.

- Punto 22: Riguarda un aggiornamento del Programma Pluriennale di attuazione (P.P.A.) relativo al periodo 1978-80.

Balconi: Chiarisce che l'aggiornamento si è reso necessario per vari motivi tra i quali i più importanti sono:

- Variazione dei termini per le richieste di concessione spostati al 31.12.1980, per le richieste di concessione singola e al 31.12.1979 per i piani di lottizzazione.

- Nuova regolamentazione per un miglior sfruttamento delle aree ai fini volumetrici.

- Esonero dal P.P.A. per le opere di ampliamento di edifici esistenti ad uso industriale, commerciale e residenziale, nei limiti del 20% della superficie o del volume (a secondo dei casi).

- Modifiche di destinazione d'uso di volumi preesistenti.

- Variazione del piano in conseguenza della maggior richiesta di abitazioni e di aree per attività produttive (20.000 m² di superficie coperte invece dei previsti 10.000).

- Il P.P.A. è variato infine in funzione dei maggiori introiti derivanti dall'incremento dei volumi e delle aree sopra menzionati; per il contributo speciale di 100 milioni di lire concesso dalla Regione Lombardia per edilizia scolastica (scuola elementare di Sesona) e per l'inserimento nelle spese di 65 milioni per ampliamento della scuola Media di Vergiate.

Il totale degli investimenti previsti dal P.P.A. è di L. 1.670.000.000 pagati da 1.118.000.000 di entrate in conto capitale e 330.000.000 di mutui e 222.000.000 di finanziamenti particolari.

Arrigucci: Chiede come si possa conciliare l'attuale incremento di entrate (e quindi di spese) con le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco durante la discussione sul bilancio comunale preventivo, secondo il quale la richiesta del gruppo DC di attingere maggiormente ai fondi preventivati dal P.P.A. era inattuabile poiché la situazione reale era tale da contrarre le previsioni di introiti.

Sindaco: Spiega che prevede ora di recuperare la somma allora non disponibile per l'attuale incremento, entro il termine di validità della programmazione.

Segue la richiesta di alcune precisazioni da parte di Arrigucci alle quali il Sindaco risponde.

Si passa alla votazione e il Punto 22 viene approvato all'unanimità.

Dopo la nomina del tecnico (Ing. Tenti) ampliamento progetto scuole Medie previsto al punto 23, il consiglio termina alle ore 03.30.

PENSIONI

come avvengono gli aumenti

In attesa di provvidenze definitive per il riordino del sistema pensionistico, è stato previsto che per il 1979 gli aumenti delle pensioni avvenissero nel seguente modo:

I nuovi minimi sono di L. 122.300. Per gli importi superiori al minimo, l'aumento del 2,9% viene applicato all'ammontare della pensione al 31.12.1978 al netto degli aumenti fissi di L. 18.100 del 1976, di L. 22.680 del 1977 e di L. 36.290 del 1978.

Esempio: su una pensione di L. 230.000 mensili al 31.12.1978, che ha avuto decorrenza dal 1974, l'aumento sarà così calcolato:

L. 230.000 - 18.100 - 22.680 - 36.290 = L. 152.930

+ aumento del 2,9% L. 4.435

Totale L. 157.365

a queste cifre vanno nuovamente aggiunte le quote fisse del 76 - 77 - 78 L. 18.100 + L. 22.680 + L. 36.290

più aumento fisso del 1979 L. 32.570

Totale L. 267.005

Diversamente da quanto prevedeva la vecchia normativa, l'aumento di scala mobile viene concesso anche dall'anno successivo al pensionamento. Così i pensionati del 1978 potranno già col 1979 avere la scala mobile.

Onde evitare inutili allarmismi e perdite di tempo facciamo presente che l'I.N.P.S. non ha ancora potuto provvedere a regolarizzare tutti gli importi pensionistici con i nuovi aumenti; per cui chi avesse percepito un importo inesatto dovrà attendere almeno il mese di luglio per chiedere controlli e regolarizzazioni. Vorremmo inoltre richiamare nuovamente l'attenzione sull'argomento Versamenti Volontari ricordando che in considerazione degli aumenti in vigore dal 1.1.1979 è data concessione di effettuare eventuali versamenti arretrati (naturalmente a partire dalla data di autorizzazione) entro il 30.6.1979 potendo così utilizzare i vecchi importi.

**Annamaria e Carla
Patronato ACLI**

Le ultime concessioni edilizie rilasciate

MARZO 1979

Salina Rosanna e Claudio

Via Uguaglianza

Bonomi Arnaldo

Via Sempione

Montonati Mario

Via S. Eurosia

Menzago Arturo

Via Sempione

Bylicki Genevieve

Via Treves

Mucigrosso Giovanni

Via Garzonera

Ambrosio Ettore

Corradin Ilva

Via Uguaglianza

Mandaresu Vitale

Aresu Andreina

Via Golasecca

De Giuli Botta Pietro

Mascheroni Pietro

Via Uguaglianza

F.lli Cairati e Buraglio Luigla

Via Acacie

Melchiorri Elio e Guido

Via Piattè

Landoni Eugenio

Vicolo Bioso

Canazza Gabriele

e Padrin Ester

Via Lago

Pirolo Attilio

Via dei Prati

Vanoli Vittorino

e Ballen Rina

Via S. Rocco

Gallo Antonio

e Saffi Anna Maria

Via Corgeno

Arassi Livio

Via Acacie

Da Rimini Giuseppe

e Forlani Anna

Via Biancospino

Colombo Bona Maria

Via Ratti

Gallo Gianfranco

Via dei Prati

Lavori sistemazione fabbricato esistente

Lavori manutenzione straordinaria fabbricato esistente

Costruzione carro ponte

Lavori manutenzione straordinaria fabbricato esistente

Lavori sistemazione interna fabbricato esistente

Costruire recinzione

Lavori sistemazione interna fabbricato esistente

Costruire casa d'abitazione

Costruire autorimessa

Costruire recinzione

Costruire deposito attrezzi agricoli

Lavori manutenzione straordinaria fabbricato esistente

Lavori manutenzione straordinaria fabbricato esistente

Costruire recinzione

Rifacimento tetto

Rifacimento con modifica falde tetto esistente

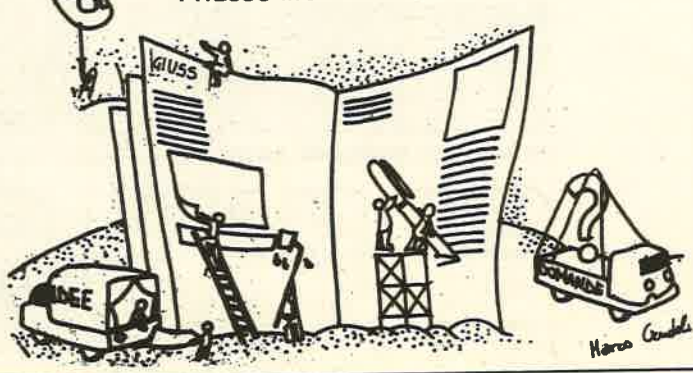
Costruire recinzione

Modifica tavolati interni

Costruire recinzione

Modifica tavolati interni

SCRIVETECI, PUBBLICHEREMO LE VOSTRE LETTERE
REDAZIONE DI VERGIATE
PRESSO MUNICIPIO



Contratto 1979:

i metalmeccanici al centro della iniziativa politica

Cittadini, cogliamo l'occasione dell'ospitalità concessa dal periodico dell'Ente Locale per cercare di stringere maggiormente i rapporti tra la popolazione di Vergiate ed i lavoratori della SIAI, rapporti tanto più importanti specialmente in occasione di questa fase di rinnovo contrattuale. Infatti da tempo ormai l'esperienza ci conduce a verificare come sia determinante il rapporto unitario con le forze politiche e sociali, con gli Enti Locali, con la popolazione durante i momenti di maggior tensione conflittuale per superare la rigidità e la intransigenza del padronato e delle forze della conservazione politica ed Economica. Proprio come primo elemento di rapporto ci sembra importante la correttezza di una informazione troppo volte deformata sui contenuti ed il significato politico della piattaforma rivendicativa e sullo stato attuale delle trattative.

La lotta contrattuale dei Metalmeccanici è un pezzo importante della strategia complessiva del Sindacato per un mutamento di fondo degli indirizzi economici del Paese, cambiamento che pone al centro della iniziativa lo sviluppo economico, la spinta alla riforma della struttura produttiva e dell'organizzazione del Lavoro, la occupazione nel Mezzogiorno, e la redistribuzione del reddito.

Come questi problemi siano determinanti è comprovato dal fatto che proprio un dato politico importante come la crisi di governo, dopo essersi trascinata per lungo tempo, è esplosa sulle questioni di politica econo-

mica nel momento in cui il piano triennale presentato dal Consiglio dei ministri non assumeva come problema centrale la determinazione di investimenti aggiuntivi (e quindi posti di Lavoro) ma la garanzia di maggiori profitti e risorse alle imprese con il blocco di fatto dei salari.

E non c'è dubbio che le scelte operate nel piano triennale abbiano non solo incontrato il consenso del padronato, ma ne abbiano rafforzato anche le posizioni più sfacciatamente "neo-liberiste" al punto tale da ritenere improponibile la piattaforma dei metalmeccanici.

È chiaro che a questo punto la posta in gioco è estremamente alta: se il Sindacato non riesce a contrattare i processi di mobilità e le scelte di politica industriale, se non riesce ad intervenire sul dato ormai strutturale del decentramento produttivo e del Lavoro Nero, se non riesce a mettere in discussione la "qualità" dello sviluppo economico in funzione del Sud anche attraverso la manovra articolata di riduzione degli orari di Lavoro proposta nella piattaforma, le difficoltà della sua proposta tra i lavoratori è destinata ad acutizzarsi.

Se dovesse passare la linea padronale, presente anche in SIAI ed AGUSTA, degli aumenti di merito e degli incentivi legati al rendimento, non solo si determinerebbe un ulteriore indebolimento del potere negoziale del Sindacato, ma si ritornerebbe ad un rapporto tra organizzazione del lavoro, professionalità e salario fondato sulla frantumazione della classe operaia, e



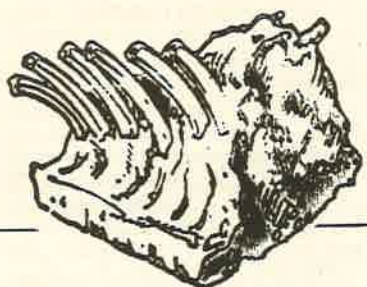
quindi perdente per l'intero movimento di classe. Lo scontro contrattuale è quindi una questione che oggettivamente esce dalla fabbrica, e che investe il ruolo e la natura stessa del Sindacato e dei suoi rapporti con la struttura politica ed il decentramento democratico; una serie di

problemi contingenti relativi alla SIAI ed al Settore AVIO si collegano direttamente alla premessa politica del contratto Nazionale, e ripromettendoci di riprendere al più presto la discussione su questi problemi specifici, chiediamo che la solidarietà che si manifesta già oggi a so-

stegno dei lavoratori, si esprima in forme concrete e con precisi interventi sul piano politico per superare le pregiudiziali che hanno finora caratterizzato l'atteggiamento della controparte sociale e politica.

C.d.F. SIAI Marchetti

Gaetano Ferloni



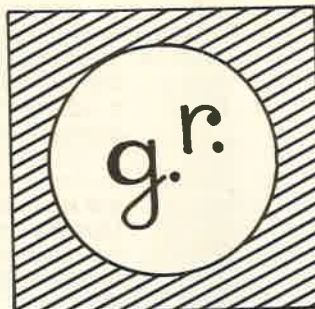
**Mercato
autorizzato
delle Carni**

**COMMERCIO
CARNI**

**Vernocchi
Giuseppina**



**21029 VERGIATE (Varese)
Via Sempione, 45
Tel. (0331) 946.415**



SUPERMERCATO

VERGIATE

VIA DI VITTORIO 43
STRADA PER VARESE

OFFERTE SPECIALI

SUCCHI FRUTTA
"LIGURE LOMBARDA"
gr. 125
L. 95

BISCOTTI
PLASMON
gr. 180
L. 495

DIXAN
FUSTONE
L. 9290

VINO GRIGNOLINO
E SPANNA "FORNARA"
cl. 720
L. 480

CAFFÈ SUERTE
gr. 200
L. 1090

DADI KNORR
"Silver" 6 cubetti
L. 235

TONNO STAR
ALL'OLIO D'OLIVA
gr. 200
L. 810

DEODORANTE FA
L. 890

OFFERTE VALIDE DAL 14-5 al 26-5

SESONA L'incrocio del pericolo

È fuori dubbio che l'incrocio della Catarabia costituisce un pericolo vitale per tutti coloro che quotidianamente lo attraversano, sia per i pedoni e sia con tutti gli altri mezzi di circolazione. Difatti negli ultimi decenni è costata la vita di un alto numero di cittadini. L'ultimo del 18 marzo scorso, il Sig. MOLASCHI Felice, mentre si recava da Sesonà alla Srazione delle FF.SS. attraversando il Sempione è stato investito e ucciso sul colpo, senza che nessuno potesse sapere chi fosse l'investitore perché è fuggito. Questo per gli abitanti di Sesonà (e non solo di Sesonà) costituisce un pericolo di non poca rilevanza e se ne discute in tutti i luoghi, nelle case, nei bar, e nelle botteghe.

È possibile mettere un rimedio a questo stato di pericolo quotidiano? Si pensa che una soluzione potrebbe essere l'installazione di un semaforo che regoli il traffico, e questo potrebbe alleviare al tragico fatto dei morti e feriti. Si sa che da parte del Comune sono state fatte segnalazioni del caso a chi di competenza, ma sembra che tutti facciano orecchio da mercante. Come mai, che in tutti gli altri Comuni che la Statale del



Sempione attraversa sono stati installati dei semafori, vedi Sesto C., Somma L., Casorate S., ecc. ecc. e solo qui a Vergiate non vi si pone rimedio? Ebbene, sembra proprio che in Italia per poter ottenere una cosa anche se è Sacrosanta, bisogna per forza di cose farsi sentire con la voce grossa. Ora gli abitanti della Frazione di Sesonà sono disposti a qualsiasi iniziativa purché vi si ponga rimedio, perché stufi di

perdere parenti e amici, e per poter attraversare la Statale con più serenità.

TUTTI I CITTADINI DEL Comune devono ritenersi impegnati a promuovere e sostenere iniziative per far sì che coloro che sono i responsabili discutano della cosa, con la serietà che il fatto comporta.

Francaviglia Nino
(seguono altre 11 firme)

CIMBRO Cattolica

Il territorio del comune di Vergiate è, religiosamente, suddiviso attualmente in cinque circoscrizioni parrocchiali. Queste erano però quattro fino al 1966, essendo le frazioni di Cimbrow e Cuirone unite nell'unica parrocchia di San Martino in Cimbrow.

Cuirone, di cui parleremo in altro articolo, era considerata una frazione, alla stregua di Torretta e Mirasole. La Parrocchia di Cimbrow ha nel suo archivio, che risale al 1578, una perfetta documentazione storica, ininterrotta, degli atti religiosi interessanti la popolazione. Battesimi, cresime, matrimoni, funerali vi sono annotati in modo da avere una visione completa del movimento demografico, delle attività esercitate nei secoli, perfino delle cause della mortalità.

L'elenco dei Parroci che si ricava, in quanto redattori degli atti, annovera ventidue sacerdoti dal 1578 al corrente anno: una media di poco inferiore ai venti anni per ogni Parroco. Raramente a Cimbrow ci furono due sacerdoti contemporaneamente, di cui uno come Coadiutore o Cappellano.

Le Chiese erano tre nel passato: oltre la parrocchiale di Cimbrow, si officiava nella chiesa



di Cuirone e in quella dei SS. Gervasio e Protaso, esistente fino al 1928 nell'area dell'attuale piazzetta al centro del paese, in via Bigoglio.

Era la Chiesa della Confraternita, e fu demolita, con discutibile decisione, perché fatiscente.

La parrocchiale di S. Martino, ora con architettura settecentesca, esisteva ed era parrocchiale anche anteriormente all'epoca documentata in archivio. Attorno (sotto il portico della facciata, si legge in un documento) si seppellivano i defunti della Parrocchia (esclusi quelli di Cuirone). Doveva essere quindi inizialmente una chiesa cimiteriale al crocevia delle principali strade.

Le famiglie sono attualmente 345 con un totale di 1050 per. Un tempo si chiamavano "fuochi" e comprendevano ovviamente molte più persone di quanto non costituiscono ora una famiglia, talvolta ridotta ad "una sola" persona.

Cimbrow non ha particolari tradizioni religiose, almeno in questi tempi. Il passaggio da una economia contadina ad una industriale, ha estinto anche le tradizioni che appunto alla vita contadina erano legate. Sono comunque celebrate con solennità le feste del calendario liturgico universale e la devozione locale della Addolorata.

La popolazione è ormai costituita in maggior parte da immigrati: veneti di due generazioni e meridionali. La fisionomia religiosa è decisamente complessa: difficile definirne i reali connotati e farne una valutazione.

Anche Cimbrow, come tutte le comunità cattoliche, risente delle forze centrifughe che tolgono coesione al paese.

Emergono qua e là energie nuove, soprattutto in famiglie di recente formazione, che fanno bene sperare per quella che dovrà essere la "chiesa di domani".

Sergio Robustellini

Don Nando Macchi

CORGENO Il consorzio intercomunale del lago di Comabbio

Troppo spesso si è badato ad incrementare la produzione industriale e ad ampliare i centri abitati senza considerare gli effetti che ne sarebbero derivati all'ambiente per cui il problema del risanamento delle acque si fa sempre più urgente. Anche il lago di Comabbio presenta un elevato tasso di inquinamento provocato principalmente dagli scarichi civili. Al fine di porre rimedio a questa situazione, è stato costituito con decreto prefettizio del 19.2.1974 il "Consorzio Intercomunale per il risanamento e la tutela del Lago di Comabbio e del relativo bacino".

Ne fanno parte i comuni di Comabbio, Merello, Ternate, Varano Borghi, Vergiate (fraz. Corgeno) nonché l'amministrazione Provinciale di Varese.

Per iniziativa di tale Consorzio sono stati eseguiti studi di carattere idrobiologico e idrogeologico che hanno fornito dati sufficienti per intraprendere le azioni di risanamento. Sono stati tenuti in considerazione anche gli studi fatti per il risanamento del Lago di Varese cui quello di Co-

mabbio è collegato dal canale Brabbia. Dai lavori svolti è emerso che, per ridurre l'elevato inquinamento da sostanze organiche, è necessario intervenire aumentando l'apporto al lago di acque di falda, che attualmente sono utilizzate da complessi industriali che poi le scaricano nel Lago di Varese. Inoltre è indispensabile convogliare gli scarichi civili in un impianto di depurazione. Il primo scopo è stato raggiunto con un accordo con la I.R.E. che si è impegnata a ridurre i prelievi idrici. Il raggiungimento del secondo scopo ha comportato lo studio e il confronto di diverse soluzioni sia per quanto riguarda i sistemi di raccolta degli scarichi civili che per quanto riguarda gli impianti di depurazione. La soluzione ritenuta ottimale è quella che prevede un collettore circumlacuale che convogli le acque nere di tutti i comuni interessati al depuratore di Varese. Attualmente gli scarichi al lago sono misti, cioè oltre a quelli civili vi sono le acque di rogge, torrentelli e delle tombinate.

Per quanto riguarda Corgeno, la rete è costituita da tombinate che raccolgono anche gli scarichi domestici, convogliati direttamente al lago senza di-

spositivi di depurazione. Tale rete interessa solo il 40% delle abitazioni. È auspicabile l'installazione di una rete fognaria per gli scarichi civili ed una di tombinatura per le acque piovane.

L'introduzione delle sole acque piovane nel lago permetterebbe di mantenere l'equilibrio idrico. La costruzione del collettore è prevista in due lotti, dei quali il primo, che va da Ternate al depuratore di Varese, è già stato progettato. Il secondo lotto parte da Comabbio e, raccogliendo gli scarichi di Merello e Corgeno, giunge fino alla Brebbia congiungendosi al primo tratto. Per la costruzione del primo lotto è prevista una spesa di 1.553.000.000 mentre per la spesa totale sono necessari oltre 3.500.000.000. È stato chiesto un mutuo alla Regione per realizzare le opere del primo lotto. Il Consiglio Regionale ha stanziato 500.000.000, di cui 150 in conto capitale (cioè a fondo perso) e 350 da restituire a cura dei comuni interessati all'opera. Il Consorzio sta facendo pressioni al fine di ottenere un intervento più consistente da parte della Regione vista l'importanza dell'opera da eseguire.

Sergio Robustellini

Don Nando Macchi



CUIRONE Iniziative dei giovani

Siamo dei giovani di Cuirone, sensibili ai problemi che ci sono a livello comunale e, cerchiamo dove è possibile, di dare la nostra collaborazione diretta per promuovere iniziative che tendano a migliorare le condizioni attuali della nostra società.

Il punto di partenza che ci ha consentito di interessarci concretamente a questi problemi è stato grazie al poter disporre di un locale, prestatoci gratuitamente da una persona della nostra frazione.

Abbiamo così potuto ritrovarci assieme, discutere, confrontarci, informarci, mettere a fuoco le nostre idee e tutta una serie di problemi che si riscontrano nelle realtà che viviamo.

Questo locale l'abbiamo ottenuto previo un nostro volantinaggio per il paese, cercando

così di coinvolgere gli abitanti chiedendo da parte loro solidarietà e collaborazione per una loro apertura ai problemi giovanili e consentirci di promuovere iniziative che solo con l'uso di questo locale si possono funzionalmente portare avanti.

Come fattore positivo, all'interno del nostro gruppo abbiamo registrato una maggiore autorevolezza tra i componenti, che ci ha permesso di gestire e programmare una serie di lavori, una certa opera di informazione con l'acquisto di giornali, lo scambio di libri, l'ascolto di musica, l'organizzare delle feste o cene, tutte cose, che ci hanno portato ad un affiatamento e ad una amicizia più viva e più sentita e cosa più importante a gestire queste cose

democraticamente, nel rispetto della libertà di ciascuno di noi. Tutto questo ha consentito anche lo svolgersi di riunioni relative ai problemi del nostro paese.

Stiamo così avviando dei lavori per creare un giornalino di informazione per gli abitanti, abbiamo presentato al Comune una petizione con la raccolta di circa 200 firme per l'installazione di una cabina telefonica nella nostra frazione, ed è di pochi giorni, la conferma dell'accettazione della nostra richiesta. Abbiamo aderito alla fondazione di una Società polisportiva proposta da alcuni movimenti giovanili della Sinistra di Vergiate e la stiamo portando avanti ottimamente per consentire a tutte le persone interessate di praticare dello Sport a livello di svago.



Vorremmo inoltre approfondire il problema dei servizi sociali nel nostro paese, riscontrando la carenza in riferimento ai mezzi di trasporto, all'illuminazione, alla totale mancanza di un centro ricreativo per i bambini, per la difesa ecologica dei nostri boschi e altri problemi importanti a cui dobbiamo far fronte per tentare di risolverli.

Con questo articolo sul "Ver-

giato" oltre che a far conoscere a tutte le persone come portiamo avanti le nostre decisioni, vogliamo che sia anche un messaggio agli altri giovani che desiderano impegnarsi e vivere un'esperienza sul nostro modello per trarne degli utili anche a favore di tutti gli abitanti.

Vanoli Alberto - Massimo Carnevale - Zantomio Gianni - Zarlino Cristina - (e altri)

Ciclismo: G.S. Cimbri

Sono trascorsi 5 anni da quando è nato il G.S. CIMBRO, voluto esclusivamente dalla volontà di un gruppo di appassionati che domenicamente si ritrovava in piazza, al Monumento dei Caduti, per la solita passeggiata turistica in bicicletta, con diverse maglie multicolori. Proprio il fattore maglia ha fatto nascere il sodalizio, per poter essere maggiormente compatti, infatti, si è deciso di fare una divisa sociale e di formare quindi una Società che in brevissimo tempo è stata fondata, era il 28 Marzo 1975. Da allora le maglie Bianco-Rosse (Questo è il colore sociale) sono state inarrestabili, hanno gareggiato come Ciclamatori Veterani in tutta la Lombardia, Piemonte ed Emilia, come ciclosportivi, oltre che in Lombardia, in tutta l'Italia, da Bordighera a Cesenatico, da S. Vincent a Gabicce Mare, da Imperia a Cividale del Friuli, da Pistoia a Ostuni, per terminare la stagione '78 con un memorabile Raduno Nazionale di 3 giorni a Roma. Sia in campo amatoriale che in campo cicloturistico il G.S. Cimbri ha saputo far valere e tenere alto il proprio nome con numerosi successi ed innumerevoli piazzamenti nonostante i pochi corridori a sua disposizione e le limitate risorse finanziarie. Infatti, a parte il contributo sociale (Tesseramento) altri introiti vengono recuperati con lo svolgimento di feste campestri allestite in occasione di gare ciclistiche da noi organiz-

zate. Anche dal lato organizzativo, il G.S. Cimbri non è secondo a nessuno, infatti, in questo lustro sono state organizzate una ventina di gare tra cui un Campionato Lombardo di Cat. A - 2 Raduni Regionali validi per il campionato italiano per Società ed un Campionato Italiano Cat. A amatori, gemma organizzativa della vita ciclistica del gruppo. È ancora negli occhi di tutti lo spettacolo di folla e di maglie multicolori che lo scorso 23 Luglio ha tenuto impegnato le strade di Vergiate per la conquista dell'ambito Trofeo CARIPLO e la maglia Tricolore di Campione italiano di Categoria A. A questa gara c'erano ben 134 concorrenti provenienti da tutta Italia.

Per la stagione '79 c'è stata la conferma di tutti i nostri campioni: CASOLA CESARE, ZANCHIN FLAVIO, Cat. Dilett. Juniores. CASOLA ANGELO, FACCIN LUIGI, FAGÀ AGOSTINO e GHITTORI GABRIELE Cat. Ciclamatori Veterani, e ci sarà il debutto di due ex dilettanti: BUSO CORRADO e COZZI LIVIO. Nel campo cicloturistico, la squadra con 40 campioni di varie età e sesso tenterà la scalata alle prime posizioni del Campionato Italiano di Società. A tale riguardo, sono già in programma escursioni a Gualdo Tadino (PG) il 29 p.v., a Forte dei Marmi il 17-6, a Milano il 23-9. Gli amatori del fondo saranno presenti alla Torino - San Remo; Ciclonga dei Laghi; Nizza - Imperia; Giro del Vergante; Giro di Ro-

magna; Giro del Piemonte; Forlì - Roma; Milano - San Remo; Monza - Castellania; Busto - Bognanco e La Tre Valli Varesine e altri numerosi Raduni. Quest'anno inoltre ci sarà il debutto della squadra Primavera con 4 piccoli campioncini che si spera diventino la linfa del gruppo, per avere finalmente in Vergiate una squadra ciclistica in grado di fare fronte a qualsiasi avversario. In quanto alle gare che verranno organizzate in questa stagione, brilla la nuova edizione del TOUR DI VERGIATE (Giro ciclamatorio di 4 giorni) dal 12 al 15 Agosto, con la partecipazione di squadre anche del Veneto, del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia. Sarà uno spettacolo entusiasmante, sia al mattino (Tratto turistico) che al pomeriggio (Tratto agonistico) che riporterà nel cuore dei Vergiatesi le immagini di circa 20 anni fa. Per la buona riuscita di tale manifestazione sono in preparazione altre manifestazioni collaterali come: Mostra di Pittura, di Artigianato, e di altro genere, il tutto per maggiormente intrattenere il pubblico. Il G.S. CIMBRO coglie l'occasione offerta dal notiziario Comunale per ringraziare tutte le persone che solitamente lavorano per la buona riuscita delle varie manifestazioni: dalle autorità civili, ai vigili urbani, ai motociclisti, agli automobilisti, agli addetti agli incroci, ai cuochi, ai camerieri, ai cassieri, agli elettricisti, agli sponsorizzatori delle gare, a tutte le ditte e pri-



vati che arricchiscono le corse con coppe e premi - veramente di cuore grazie.

Il Consiglio Direttivo è così composto: Presidente GALLO GIANFRANCO - Vice Presidente MAFFIOLI MARIO - Segretario

BERRINI ERMANN - Direttore Sportivo BUSO ADELINO - Consiglieri BEIA ALDO, CASOLA ANGELO, DAL CHECCO ARMANDO, FACCIN LUIGI, GHITTORI GABRIELE, MALNATI SERGIO, MOCCIARDINI GIANPIRO, PRINA GIANNI.

Circolo tennis Vergiate

All'inizio dell'ottavo anno di attività, l'uscita del periodico comunale di informazione ci offre la possibilità di meglio far conoscere lo sport più praticato nell'ambito del comune di VERGIATE: il tennis. - Non sembri azzardata tale affermazione: i soci, tutti praticanti, raggiungono il numero di 150 ed appartengono a tutte le categorie sociali ed a tutte le età. - Facciamo un po' di cronistoria: un gruppo di appassionati nei primi anni del dopoguerra, usando pala e piccone prima della racchetta ripristinava il vecchio campo da tennis di "Villa RINA" gentilmente concesso dai Sigg. Monti, dando inizio alla prima e propria attività tennistica. Nel 1972 approfittando della disponibilità di un regolamento campo da tennis, veniva costituito il CIRCOLO TENNIS VERGIATE con sede sociale presso il campo di Via Torretta. Questo impianto ha permesso l'iscrizione alla Federazione Italiana Tennis e la conseguente partecipazione dei soci alle varie competizioni anche a carattere Nazionale, con apprezzabili risultati. Inoltre si è profuso molto impegno per propagandare tra i ragazzi la pratica di questo sport organizzando corsi preparatori ad essi riservati. Nuove prospettive di sviluppo si sono aperte nel 1978 con l'affidamento in gestione al nostro Circolo, dei due nuovi Campi Comunali. Questo ha consentito di organizzare un torneo per il Grand Prix Provinciale che ha riscosso un notevole successo di partecipanti e di pubblico. Il C.T.V. si propone per il nuovo anno di favorire ulteriormente la pratica del Tennis anche solo come occupazione del tempo libero per svolgere una salutare attività fisica, pur non tralasciando di incrementare l'attività agonistica che prevede la partecipazione di due squadre alla Coppa Italia, gara nazionale a squadre, l'organizzazione di un torneo per il Grand Prix provinciale, oltre al tradizionale Torneo Sociale. A

seguito del successo riscosso nel 1978 il comitato Provinciale F.I.T., quale riconoscimento, ha affidato al nostro circolo l'organizzazione della fase finale del Grand Prix che si svolgerà in settembre. Anche quest'anno particolare cura sarà dedicata ai giovani col proseguo dei corsi di addestramento. L'associazione non ha scopi di lucro e le quote sociali servono unicamente a coprire i costi di gestione. Tali quote sono fissate per il 1979 in: L. 10.000 = per i ragazzi sino ai 14 anni di età - L. 20.000 = per i ragazzi sino ai 18 anni di età - L. 40.000 = per tutti gli altri soci.



I soci hanno diritto all'uso dei campi senza limitazione di ore secondo le norme del regolamento. Le iscrizioni sono aperte a tutti i cittadini. Secondo gli impegni assunti con l'Amministrazione Comunale, un campo è disponibile, previa prenotazione, per coloro che vogliono praticare il tennis pur non essendo soci. Il C.T.V. si augura un sempre maggior interesse da parte dell'intera comunità Vergiate per questo sport che sta diventando sempre più popolare.

Iniziative sportive in programma a Vergiate



● Calcio: ultima di campionato Domenica 6 Maggio Vergiate - Angera

● Società Pesca Sportiva: al Laghetto dei Sabbioni a Cuirone: 6 Maggio Gara Sociale - 13 Maggio gara per ragazzi e altre in programma.

● Gruppo podistico Vergiate: Domenica 17 Giugno 2° caminata di Fasò (trofeo Sire) marcia non competitiva libera a tutti di Km. 12

● Bocciofila Bottinelli: dal 29 Maggio al 5 Giugno Gara Regionale serale trofeo mercatone

● 17 Giugno Gara Nazionale Trofeo Tullio Masetto Landoni 12 - Maggio finali campionati zonali cat. A, B, P. allievi.

● Marcia: 1° Maggio - camminata non competitiva nei boschi Corgeno Km. 12.

● Festa della mamma: 12-13 Maggio - minipasseggiata ecologica di 4 Km. e torneo tennis da tavolo. Premio Asilo di Cimbri.

È nata la polisportiva popolare Vergiate

Si è costituita una nuova Società Sportiva, La Polisportiva Popolare Vergiate che vuole essere una nuova proposta ai giovani di Vergiate per la partecipazione alla pratica sportiva. La nascita della Società Sportiva deriva dalla necessità di molti giovani vergiatesi di avere a disposizione le attrezzature sportive comunali, per poter praticare lo sport, in maniera popolare e alternativa alla solita. La Società svolge per ora la attività sportiva alla Palestra della scuola media di Vergiate nei giorni di Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì dalle 20,30 in poi le attività praticate sono: ginnastica formativa, pallavolo, pallacanestro, si stanno inoltre formando dei gruppi che si interesseranno di atletica. Tutte le attività sono seguite da insegnanti di ginnastica e esperti nelle singole discipline. La quota di adesione alla società è di 3.000 L. annui per l'adesione alla Federazione Sportiva U.I.S.P. e di 2.000 mensili per partecipare alle attività in palestra.

Il Presidente
Vanetti Dante e il Comitato Direttivo

Discussione sulla droga

Spettabile "Giornale di Vergiate"

Prendo lo spunto dal breve articolo del dottor Cammarella sul problema della droga per portare il mio piccolo contributo alla discussione su questo importante problema. Esso andrebbe affrontato, dialetticamente, in due direzioni apparentemente inconciliabili, cioè in ampiezza ed in profondità. In ampiezza significa volgere lo sguardo lontano, alla ricerca, nell'ambiente, delle cause. Una volta raggiunto un certo accordo su di esse si può pensare ai rimedi.

Allarghiamo allora il nostro interesse sulla società di cui tutti facciamo parte, sulle sue storture e pregi, sulle condizioni politiche, economiche, sociali, culturali in cui viviamo, sulle strutture che hanno agito in senso negativo sui giovani fino a sospingerli, loro malgrado, sulla via della rinuncia, dell'emarginazione, dell'autoe-marginazione. Se, attraverso un serrato dibattito sul nostro giornale (i giovani sono invitati d'ufficio!) si arriverà alla conoscenza o, almeno, ad avere le idee più chiare su questo fenomeno, potremo, sempre insieme, sentiti i pareri dei protagonisti (i giovani, per primi, poi i genitori, gli insegnanti, gli operatori sociali, gli amministratori comunali, etc.) passare alla fase successiva, quella cioè delle proposte riguardanti il da farsi. Alla obiezione che siamo alle solite, ai dibattiti, agli incontri, alle "lotte unitarie", rispondo che la mia proposta non è di questo genere.

Vorrei che ci si trovasse per discutere non se la droga è diffusa e quanto, in astratto, ma per discutere se c'è (e sembra che ci sia) a Vergiate, e chi colpisce, e dove, e che si cominciasse a dare un po' più corpo alle voci secondo le quali proprio nel nostro centro si annidano trafficanti, ricettatori, spacciatori.

Passiamo al fare dopo aver tanto detto, anche se il fare consiste, all'inizio, nel discutere. È chiaro però che io sto proponendo un modo nuovo di discutere, cioè un modo estremamente concreto che non deluda le aspettative della popolazione su questo argomento. Il sindaco ha lanciato un appello che costituisce un'autentica novità per il nostro paese: si è rivolto finalmente a tutti perché a tutti, indipendentemente dalle proprie convinzioni politiche, stanno a cuore gli interessi di Vergiate come comunità. Spero che la mia risposta a questo appello non rimanga isolata e, soprattutto, che sia compresa.

Passo ora al secondo punto, e cioè all'esigenza di affrontare anche in profondità il problema. Questo è un lavoro particolare che dovrebbe vedere impegnati, in collaborazione, il medico, lo psicologo, l'assistente sociale, il genitore.

Tutti sappiamo che non si vive di solo pane e che non basta il possesso di beni materiali a dare la felicità o, almeno, la serenità. Parlo dei giovani, ma il discorso vale per ognuno di noi. L'aspetto affettivo, il rapporto tra il ragazzo ed i genitori, la scuola, il lavoro, le strutture sociali non viene mai ricordato come fondamentale nelle cause della devianza giovanile. La frustrazione nel desiderio di amore parentale, nel bisogno di appoggio nei momenti di debolezza, il cinismo economico di cui danno prova non solo i datori di lavoro ma i genitori stessi, le difficoltà nei rapporti con gli adulti visti come eternamente disapprovanti, la mancanza di chiare indicazioni sui valori che nella nostra società si abbattano e si creano con grande rapidità, sono alla base di quegli oscuri sentimenti di emarginazione psicologica che portano, a volte, quasi fatalmente verso quella reale, con esclusione dalla famiglia, dalla scuola, dal lavoro. Non parlo dei ragazzi in genere, ma nello spirito di cui dicevo, dei nostri ragazzi che, più che delle strutture, in molti casi avrebbero bisogno di una mano, che non vedono mai tesa, del padre o della madre. Non voglio che si interpreti ciò come un addossare le colpe ad una sola parte. Certamente i giovani non sono indenni da peccati, ma hanno molte giustificazioni: questo mondo non l'hanno costruito loro, non ne avevano i mezzi né il potere, ne sono in un certo senso vittime come alla fine ne sono rimasti vittime gli adulti. Troviamoci, parliamone, apriamo il dialogo. Ogni risposta, purché civile, sarà molto gradita, proprio perché sarà una risposta.

Con molti auguri ai redattori del giornale.

Lolla Arturo

Vergiate, 17 marzo 1979

Sensi unici e viabilità

Egregio Signor Sindaco, colgo l'opportunità che questo giornale offre a tutti i Vergiatesi, per rivolgermi a lei che nella sua veste di primo cittadino certamente dedicherà un attimo di attenzione a questo mio scritto.

Le scrivo per vedere con lei se è possibile verificare il "buon uso" dei sensi unici adottati a Vergiate.

Mi spiego: io non ho niente contro lo snellimento della viabilità e quindi trovo valido l'impiego del senso unico che evita fastidiosi intralci di traffico e permette anche ai pedoni di camminare tranquillamente. Purtroppo però la mia constatazione è questa: "Sensi unici a doppio uso? Snellimento del traffico ed aumento dei parcheggi?".

E sì, Signor Sindaco, lei mi deve dare atto che molte volte il

"buon senso" dei sensi unici non è tale e spesso davanti ai bar situati in questi tratti di strada il traffico anziché snellito diventa difficoltoso.

Lei certamente mi dirà che ogni cittadino ha il dovere di rispettare i regolamenti; però io le chiedo; c'è qualche possibilità che le autorità competenti si sentano in dovere di vigilare affinché questi regolamenti vengano da tutti rispettati?

Certa che lei farà quanto le è possibile per ovviare a questo inconveniente, la ringrazio, sperando di rileggerla su questo giornale; e come cittadina vergiatese auguro al Comitato di redazione un sempre migliore lavoro al servizio della nostra comunità.

Distinti saluti

Gaetani Maria Grazia

AVVISI

Dal 1.5.1979 al 31.5.1979 presso il Municipio verranno distribuiti gratuitamente i modelli 740 per la dichiarazione dei redditi per l'anno 1978.

Durante lo stesso periodo i contribuenti aventi il domicilio fiscale in questo Comune, possono presentare le dichiarazioni per l'anno 1978: Mod. 101, Mod. 740, Mod. 750, Mod. 760, Mod. 770 presso lo sportello dell'ufficio di polizia urbana.

Oppure possono spedire, a mezzo posta, con raccomandata semplice, le stesse dichiarazioni all'ufficio distrettuale delle II.DD. di Gallarate.

CHIARIMENTI

Si avverte la popolazione che il tributo 511 apparso sulle cartelle esattoriali emissione aprile 1979, si riferisce al costo della targhetta dei cani.

Orari delle messe durante i giorni festivi:

Vergiate - giorni festivi e domenica: ore 7 - 8,30 - 9,30 (presso la Chiesa di S. Maria) - 11 - 18

Corgeno - domenica e giorni festivi: ore 8 (presso la Chiesa di S. Rocco) ore 10,30 - 18.

Sesona - domenica e giorni festivi: ore 7,30 - 10,15 - ore 17

Cimbro - domenica e giorni festivi: ore 7 - ore 10,30

Cuirone - domenica e giorni festivi: ore 8,30 - ore 17.



Orari di apertura e chiusura di enti pubblici locali e degli ambulatori

UFFICI COMUNALI DI VERGIATE:

- Ufficio anagrafe:

aperto tutti i giorni feriali:

Da lunedì a venerdì: dalle ore 10 alle 12,30 - dalle ore 17 alle ore 18

Sabato: dalle ore 9,30 alle 12,30

- Altri Uffici Comunali:

Apertura tutti i giorni feriali escluso il sabato

dalle ore 8,30 alle 12,30

dalle ore 14,30 alle ore 18

BIBLIOTECA COMUNALE - VIA CAVALLOTTI

- Apertura:

Lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30

Sabato dalle ore 14 alle ore 18

UFFICIO COLLOCAMENTO - PALAZZO COMUNALE

- Apertura:

Tutti i giorni feriali - escluso il sabato

dalle ore 9 alle 12

FARMACIA VERGIALESE - PIAZZA MATTEOTTI

- Apertura:

Tutti i giorni feriali

dalle ore 8,30 alle ore 12,30

dalle ore 16 alle ore 19,30

Il servizio di reperibilità viene svolto continuamente dalla chiusura serale all'apertura mattutina, incluso il giorno di domenica.

Sabato: dalle ore 20 alle ore 24 il servizio di reperibilità non viene svolto.

AMBULATORI LOCALI

- Ambulatorio Dott. Cammarella Bruno

- Apertura:

Tutti i giorni feriali - escluso il giovedì

dalle ore 9,15 alle ore 11,30

Nella giornata di giovedì di ogni settimana il dottore svolge il seguente servizio ambulatoriale nelle frazioni:

Cuirone - Via S. Materno: dalle ore 9,30 alle ore 10,30

Corgeno - Via S. Giorgio: dalle ore 10,30 alle ore 11,30

- Ambulatorio Dott. Vanelli Giuseppe

- Apertura:

Tutti i giorni feriali - escluso il sabato

dalle ore 8,15 alle ore 12

- Ambulatorio Dott. Recchia Luigi - Via De Daverio

- Apertura:

Tutti i giorni feriali - escluso il martedì

da lunedì a venerdì: dalle ore 14,30 alle ore 16,30

sabato dalle ore 10 alle ore 12

- Ambulatorio Dott. Tondini Luigi - Via Locatelli

Tutti i giorni feriali: dalle ore 14 alle 16

Ambulatorio ostetrica condotta Bagnasco Giuliana

Servizio relativo al colpo citologico -

Lunedì: dalle 9 alle 12, Giovedì: dalle 18 alle 19 -

Via Di Sara, Tel. 946334.

Dott.sa Borghonovo Cases Magda - Oculista - Svolge il servizio presso l'ambulatorio comunale con appuntamento - tel. Vergiate 946588

UFFICIO POSTALE DI VERGIATE E DI CIMBRO

- APERTURA:

Tutti i giorni feriali da lunedì a venerdì

dalle ore 8,15 alle ore 14

Sabato: dalle ore 8,15 alle ore 13

- CASSA RISPARMIO VERGIATE

- APERTURA:

Tutti i giorni feriali sabato escluso

dalle ore 8,15 alle ore 13,20

Numero unico in attesa di autorizzazione - Direttore Responsabile: il Sindaco Mozzini Enrico - Comitato di Redazione: Landoni Arrigo (D.C.), Scarabello Maurizio (D.C.), Comignaghi Sergio (P.S.I.), Robustellini Sergio (P.S.I.), Bernacchi Giuseppe (P.R.I.), Berrini Ermanno (P.R.I.), Balconi Orlando (P.C.I.), Guglielmi Marino (P.C.I.), Favaro Fidenzio (P.C.I.), delegato dal Sindaco per il coordinamento) - Foto a cura di Gelati Roberto e Rossi Paolo - Agenzia stampa: "Il Periodico Comunale" Robecchetto, tel. 0331/883137 - Stampa: Coop. "Il Guado", 20020 Robecchetto con Induno (Mi) - tel. 0331/881475.



1971-73-75

SEGHIERA - LEGNAMI

L.T. LANDONI

del. Rag. VITTORE MARIA LANDONI & C.

21029 VERGIATE (Va) - Via Sempione, 77 - Tel. 0331/946124

22060 CARUGO BRIANZA (Co) Loc. Valsorda - Via Volta, 7 - Tel. 031/761298



1976

C.C.I.A.A. N. 62908 VARESE

C.C.I.A.A. N. 135403 COMO

COD. FISCALE E PART. IVA 0021171 012 4